

Prot PGMO/2009/13100
XIV.4/2

Data 03/09/2009

Al Responsabile del Servizio
Manutenzione- Ambiente
alla c.a. Geom. Guagliumi Lorenzo
Comune di Medolla

Al Referente per le Funzioni
d'Igiene Pubblica
Distretto di Carpi

e.p.c. All'Amm.ne Prov.le di Modena
Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile
alla c.a. Dott. Giovanni Rompianesi

OGGETTO: risultati della campagna di monitoraggio della Qualità dell'Aria effettuata con Mezzo Mobile nel Comune di Medolla.

INQUADRAMENTO DELLA ZONA MONITORATA

COMUNE	Medolla
PERIODO	dal : 12/05/2009 al : 09/06/2009
ZONA MONITORATA	Centro - Via Genova
COORDINATE UTM	X= 663524 Y= 4968619
TIPO DI ZONA	Residenziale/commerciale
SORGENTI D'INQUINAMENTO	Traffico veicolare
INQUINANTI MISURATI	NO2, CO, O3, SO2, PM10
PARAMETRI METEOROLOGICI MISURATI	Temperatura, Pressione, Velocità vento, Direzione Vento, Pioggia

Le sorgenti principali di inquinamento atmosferico sono riconducibili al transito autoveicolare, che nell'area indagata è comunque abbastanza limitato, e agli autobus che accedono alla fermata.

Via Roma, arteria importante che dalla Statale porta al centro del paese, si trova a Sud della zona monitorata, ma ad una distanza superiore a 200 m.

LA SITUAZIONE METEOROLOGICA

I parametri meteorologici assumono notevole importanza nella dinamica degli inquinanti in atmosfera determinando la loro diluizione o il loro accumulo in aree limitate, con conseguenti fenomeni di inquinamento di diversa intensità.

Temperatura: influisce sul grado di stabilità atmosferica; minore è la temperatura dell'aria al suolo e maggiore è la probabilità di un'inversione termica con conseguente accumulo di inquinanti.

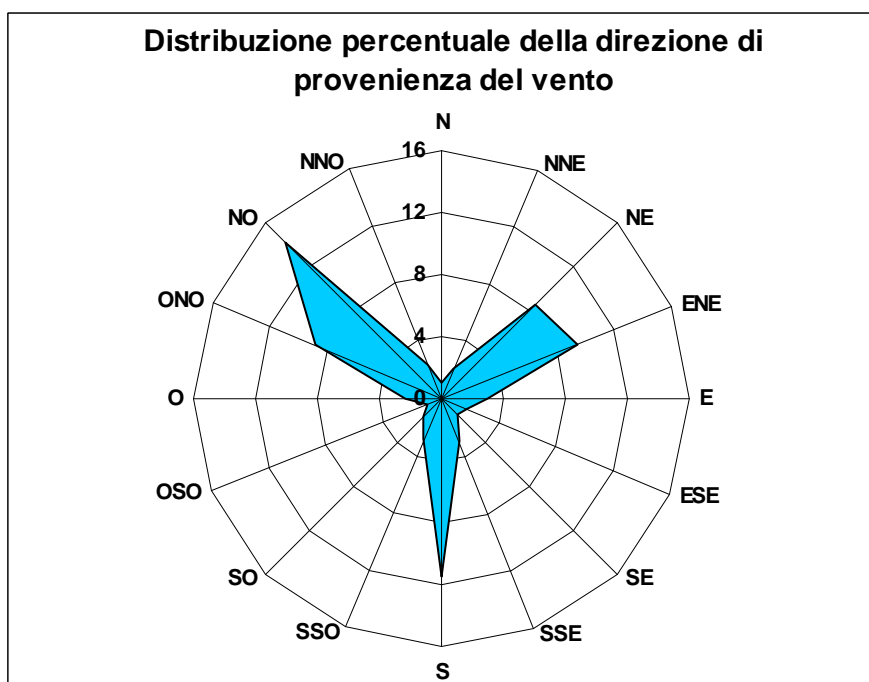
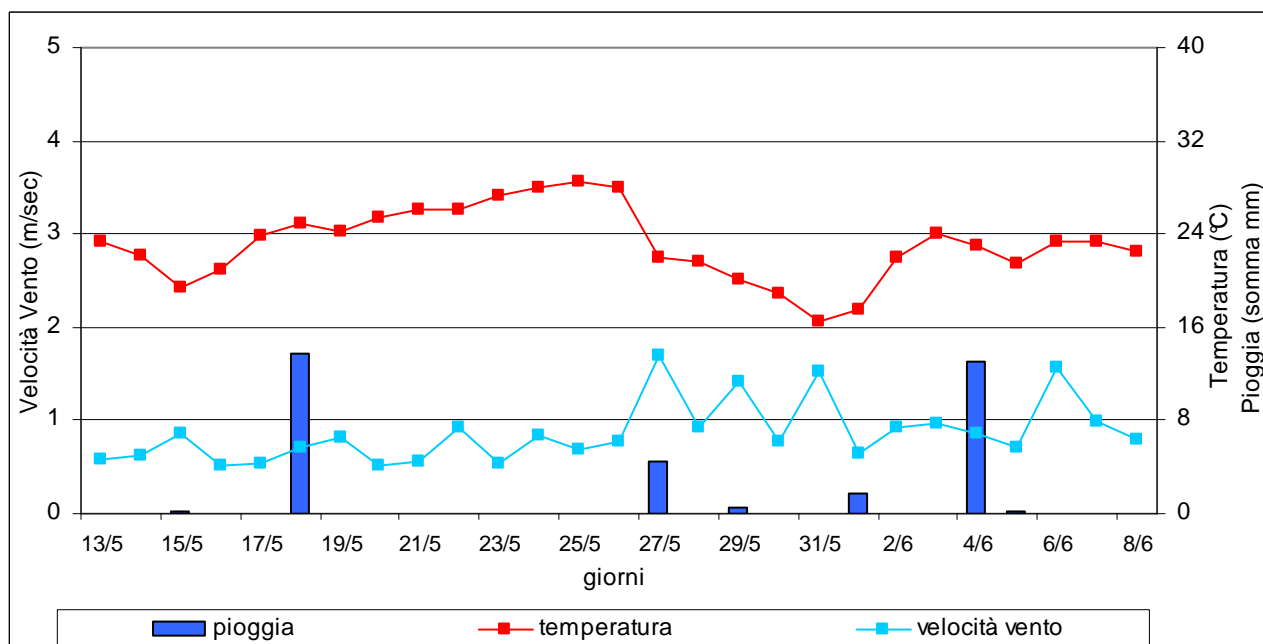
Pressione Atmosferica: il valore della pressione dipende dalle condizioni della località in cui viene misurata, dalla temperatura, dall'altitudine e dalla gravità; è una grandezza di fondamentale importanza nelle previsioni meteorologiche.

Velocità e direzione del vento: la circolazione delle masse d'aria dipende in modo determinante dalla direzione e dall'intensità del vento, che possono contribuire ad allontanare o a trasportare gli inquinanti verso la zona considerata.

Precipitazioni: in funzione della loro intensità, possono contribuire ad abbassare il livello di inquinati in aria grazie alla loro azione di "lavaggio" dell'atmosfera. Pioggia e neve, inoltre, sono spesso associate al passaggio di fronti perturbati con conseguenti ricambi di aria al suolo.

Di seguito si riportano i dati rilevati dalla stazione meteorologica installata sul Mezzo Mobile.

Parametri meteorologici	Temperatura (°C)			Pressione (mbar)			Velocità Vento (m/sec)		Pioggia (mm)
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Med	Max	Somma
13/05/09	16,7	23,4	30,7	1006	1008	1009	0,6	1,2	0,0
14/05/09	15,1	22,1	29,4	1001	1003	1006	0,6	1,1	0,0
15/05/09	16,0	19,4	24,2	1001	1002	1005	0,9	1,6	0,2
16/05/09	14,6	21,0	27,6	1005	1007	1009	0,5	0,9	0,0
17/05/09	15,5	23,8	32,2	1008	1009	1011	0,5	1,1	0,0
18/05/09	17,0	24,9	34,1	1007	1008	1009	0,7	1,0	13,8
19/05/09	15,4	24,2	33,0	1008	1010	1011	0,8	1,5	0,0
20/05/09	16,6	25,3	34,5	1010	1012	1013	0,5	1,0	0,0
21/05/09	17,2	26,2	35,3	1007	1009	1012	0,6	1,1	0,0
22/05/09	18,2	26,1	33,6	1005	1007	1008	0,9	1,5	0,0
23/05/09	19,1	27,2	35,4	1008	1009	1010	0,5	1,2	0,0
24/05/09	19,6	28,0	37,5	1009	1010	1012	0,8	2,2	0,0
25/05/09	19,5	28,5	37,9	1006	1009	1011	0,7	1,4	0,0
26/05/09	20,5	28,0	36,6	1002	1005	1007	0,8	2,0	0,0
27/05/09	15,8	21,9	30,1	1003	1008	1013	1,7	5,9	4,4
28/05/09	13,5	21,6	29,4	1013	1014	1016	0,9	1,8	0,0
29/05/09	11,3	20,0	29,3	1007	1011	1013	1,4	4,4	0,6
30/05/09	9,9	18,8	26,5	1009	1012	1014	0,8	1,4	0,0
31/05/09	14,1	16,5	19,8	1009	1010	1011	1,5	3,3	0,0
01/06/09	13,6	17,6	23,5	1004	1006	1010	0,6	2,0	1,8
02/06/09	14,1	22,0	29,2	1002	1003	1004	0,9	1,6	0,0
03/06/09	14,0	24,0	31,9	998	1001	1003	1,0	1,7	0,0
04/06/09	17,0	23,1	31,2	998	1000	1001	0,9	2,2	13,0
05/06/09	14,9	21,5	27,8	998	1000	1001	0,7	1,7	0,2
06/06/09	17,1	23,3	29,5	993	995	998	1,6	2,9	0,0
07/06/09	16,5	23,3	29,9	996	998	1002	1,0	2,0	0,0
08/06/09	14,4	22,6	30,7	1002	1004	1005	0,8	1,5	0,0



Il periodo di monitoraggio è stato caratterizzato nel periodo centrale (18/25 maggio) da un aumento delle temperature (Tmax superiori a 30°C) dovuto a correnti di scirocco, seguito da un veloce transito di una perturbazione che ha portato pioggia nei giorni 27/29 maggio. Il monitoraggio è terminato con una situazione di alta pressione di origine africana, con temperature superiori di 1-2°C rispetto alle medie del periodo.

La direzione di provenienza del vento, rilevata nel sito d'indagine, è stata in prevalenza la ONO -NO, con una frequenza del 23%, seguita dalla NE- ENE (frequenza del 12%) e dalla SUD (11%); poco presenti le condizioni di variabilità (9%), più evidenti quelle di calma di vento (16%).

Riepilogo Normativo

NO2	Periodo mediazione	Entrata in vigore (19/7/99)	Dal 01/01/09	Dal 1/1/2010
		Valore limite aumentato del margine di tolleranza (MDT)		VALORE LIMITE
Valore limite orario	24 ore	300	210	200
		Max 18 ore in un anno		
Valore limite annuale	Anno civile	60	42	40

PM10	Periodo di mediazione	Dal 1/1/2005	BENZENE	Entrata in vigore (13/12/00)	Dal 01/01/09	Dal 1/1/2010
		VALORE LIMITE		Valore limite aumentato del margine di tolleranza (MDT)		VALORE LIMITE
Valore limite di 24 ore	24 ore	50				
Valore limite annuale	Anno civile	40	Anno civile	10	6	5

O3 - Soglie di informazione e di allarme		
Soglia di informazione (S.I.)	Media di 1 ora	180 µg/m ³
Soglia di allarme	Media di 1 ora	240 µg/m ³
O3 - Valori di riferimento per la protezione della salute umana		
Valore bersaglio per il 2010	Massima concentrazione media giornaliera su 8 ore	120 µg/m³ da non superare per più di 25 giorni per anno civile come media su 3 anni
Obiettivo a lungo termine (O.L.T.) (anno di riferimento 2020)	Massima concentrazione media giornaliera su 8 ore	120 µg/m³ da non superare nell'arco di un anno civile

LA QUALITÀ DELL'ARIA

L'analisi delle concentrazioni viene effettuata valutando i valori medi e massimi rilevati ogni giorno e riportando, per gli inquinanti significativi, il giorno tipico del periodo di monitoraggio. Quest'ultimo consente di individuare le ore più critiche in relazione alla variabilità della sorgente inquinante e alla variabilità meteorologica, che presenta ciclicità legate alle fasi giorno/notte. L'elaborazione del giorno tipico è possibile solo per quegli inquinanti che vengono campionati su base oraria.

I dati vengono poi confrontati con quelli rilevati nello stesso periodo nelle stazioni fisse di **Carpi 2 a Carpi**, **Giardini** e **Parco Ferrari a Modena** e **Gavello a Mirandola**.

La comparazione con postazioni di cui si conoscono gli andamenti annuali e le criticità su tutto l'arco dell'anno consente di trarre indicazioni più significative sulla qualità dell'aria che caratterizza il sito indagato.

Le stazioni utilizzate per il confronto presentano le seguenti caratteristiche:

Carpi2 - stazione di fondo suburbano (agglomerato di Modena): situata di fronte ad un parco cittadino a lato del giardino di una scuola Materna, inserito in area residenziale/commerciale popolata;

Giardini - stazione di traffico (agglomerato di Modena): ubicata in area urbana a circa 5 m dalla via omonima (veicoli/giorno superiore a 10000 unità) ;

Parco Ferrari - stazione di fondo urbano (agglomerato di Modena): situata all'interno di un parco cittadino inserito in area residenziale/commerciale densamente popolata;

Gavello - stazione di fondo rurale (Zona A): situata a Gavello nel Comune di Mirandola, in area rurale/agricola. Questa stazione è stata attivata a luglio 2008, quindi le valutazioni eseguite riguardano solo il periodo oggetto del monitoraggio, mentre non sono disponibili i dati di sintesi annuali.

Tabella Riepilogativa Dati Monitoraggio

Di seguito, si riporta un riepilogo dei dati rilevati, con indicazione dei valori minimi, medi, massimi e dei percentili per ogni inquinante monitorato.

Mezzo Mobile Via Genova- Medolla										
Inquinanti	dati totali	dati validi	(%)	min	media	max	50°	90°	95°	98°
CO - Monossido di Carbonio	648	648	100%	< 0,6	< 0,6	1,9	< 0,6	< 0,6	< 0,6	< 0,6
NO2 - Biossido d'Azoto	648	648	100%	< 12	12	46	< 12	19	24	31
O3 - Ozono	648	648	100%	15	84	163	83	132	143	152
SO2 - Biossido di Zolfo	648	648	100%	< 14	< 14	< 14	< 14	< 14	< 14	< 14
Polveri PM10	26	25	96%	10	28	52	29	42	43	47

Le concentrazioni di Biossido di Zolfo sono risultate sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale, analogamente a quelle di Monossido di Carbonio, per il quale è risultata rilevabile solo la massima oraria calcolata sull'intero periodo di monitoraggio (1.9 mg/m³).

Per tale ragione questi inquinanti non sono stati riportati nelle successive valutazioni.

Nel seguito, si analizzano in dettaglio gli andamenti rilevati nel periodo di monitoraggio.

Biossido di azoto (NO₂)

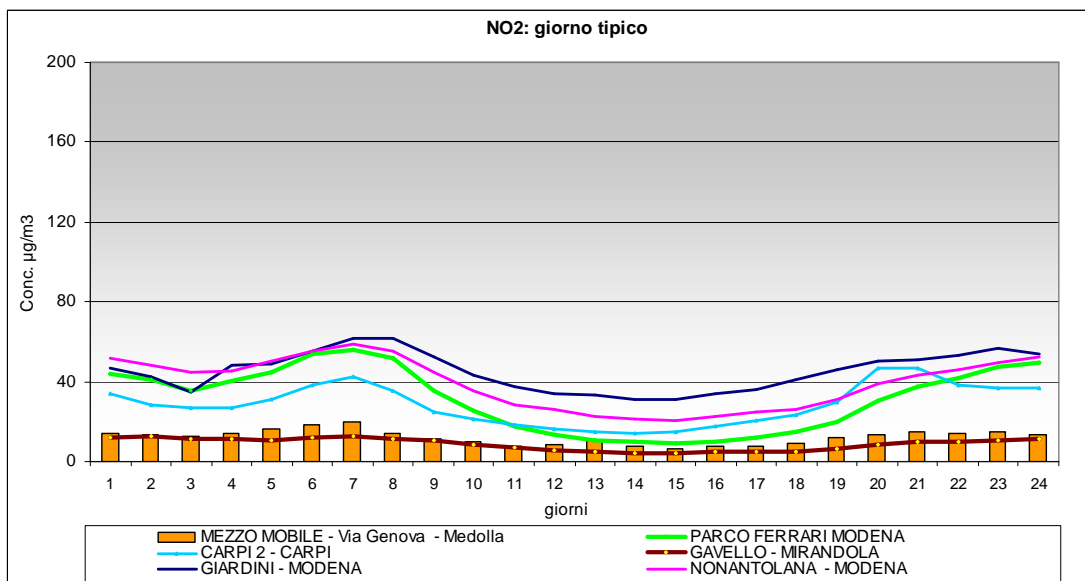
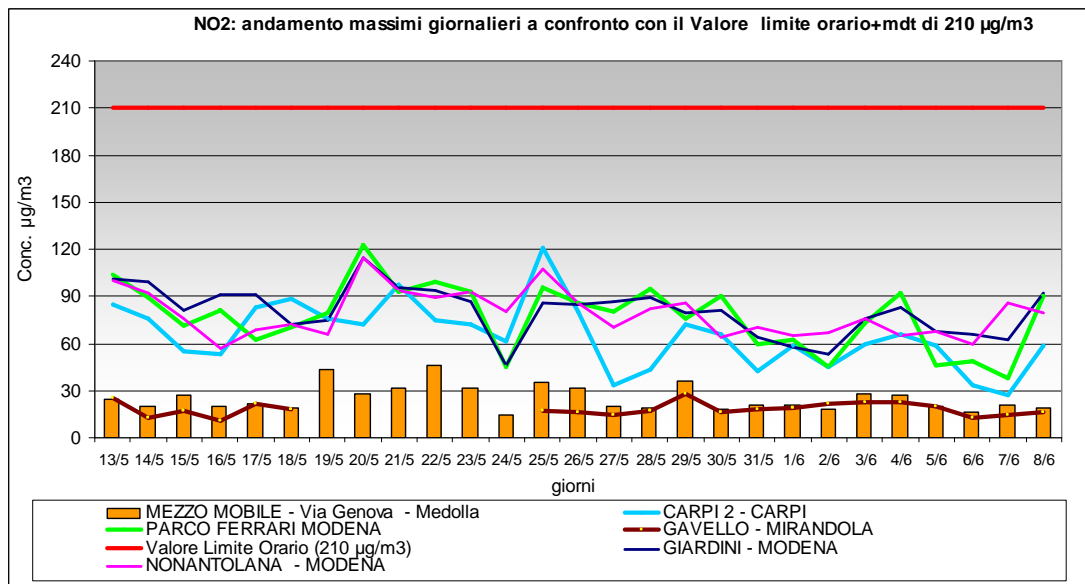
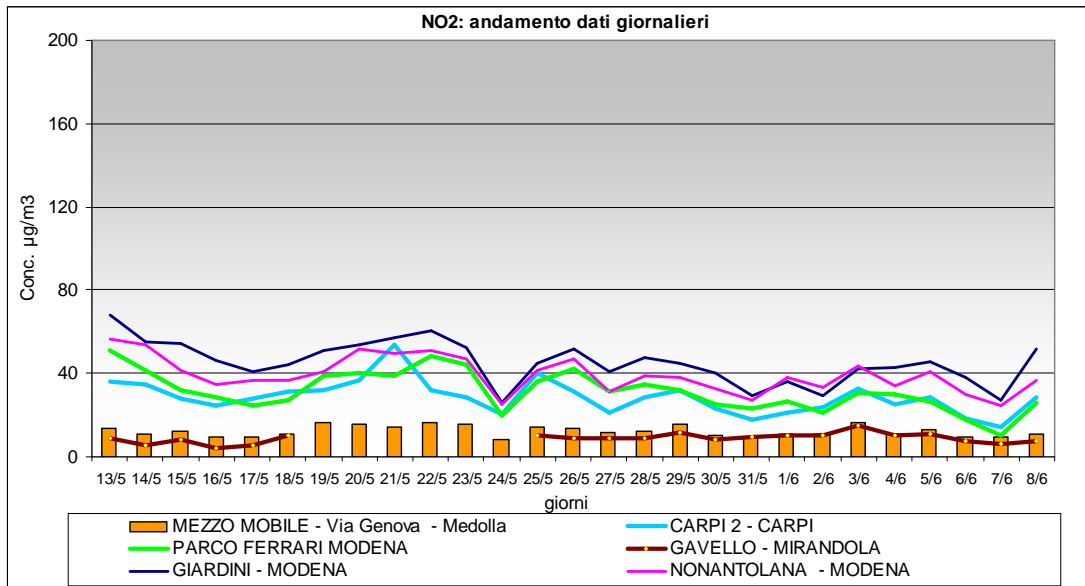
Cos'è il biossido di azoto?

Il biossido di azoto è un inquinante che si forma nell'ambiente esterno a seguito dell'ossidazione del monossido di azoto e per questo viene classificato come inquinante prevalentemente secondario; contribuisce inoltre alla formazione dello smog fotochimico, infatti la radiazione ultravioletta è in grado di dissociare la molecola con conseguente formazione di NO e ossigeno atomico, altamente reattivo; è quindi un precursore dell'Ozono, ma anche delle polveri secondarie.

Un contributo fondamentale all'inquinamento da biossido di azoto è apportato, nelle città, dal traffico veicolare. L'entità delle emissioni varia in funzione delle caratteristiche, dello stato del motore e delle modalità di utilizzo dello stesso, (valore della velocità, accelerazione ecc.).

Presenta gradienti spaziali di media entità, cioè le concentrazioni sono elevate vicino alle sorgenti, ma degradano più lentamente allontanandosi da esse rispetto agli inquinanti primari (come CO e Benzene). Altre sorgenti di NO₂ sono i processi produttivi e il riscaldamento domestico.

Data	Mezzo Mobile Medolla - via Genova		Staz. Fissa Carpi 2 - Carpi	
	Media giornaliera (µg/m ³)	Massimo orario (µg/m ³)	Media giornaliera (µg/m ³)	Massimo orario (µg/m ³)
13/05/09	13	24	36	85
14/05/09	<12	20	35	76
15/05/09	12	27	28	55
16/05/09	<12	20	25	53
17/05/09	<12	22	28	83
18/05/09	<12	19	31	88
19/05/09	16	43	32	76
20/05/09	15	28	37	72
21/05/09	14	32	54	97
22/05/09	17	46	32	75
23/05/09	16	32	29	72
24/05/09	<12	14	20	61
25/05/09	14	35	40	121
26/05/09	14	32	31	80
27/05/09	<12	20	21	33
28/05/09	12	19	29	43
29/05/09	16	36	32	72
30/05/09	<12	18	23	66
31/05/09	<12	21	18	42
01/06/09	<12	21	21	59
02/06/09	<12	18	24	45
03/06/09	16	28	33	60
04/06/09	<12	27	25	66
05/06/09	13	20	28	59
06/06/09	<12	16	18	33
07/06/09	<12	21	14	27
08/06/09	<12	19	29	59
Media del periodo	12		29	
N° Sup. VL orario		0		0



Ozono (O₃)

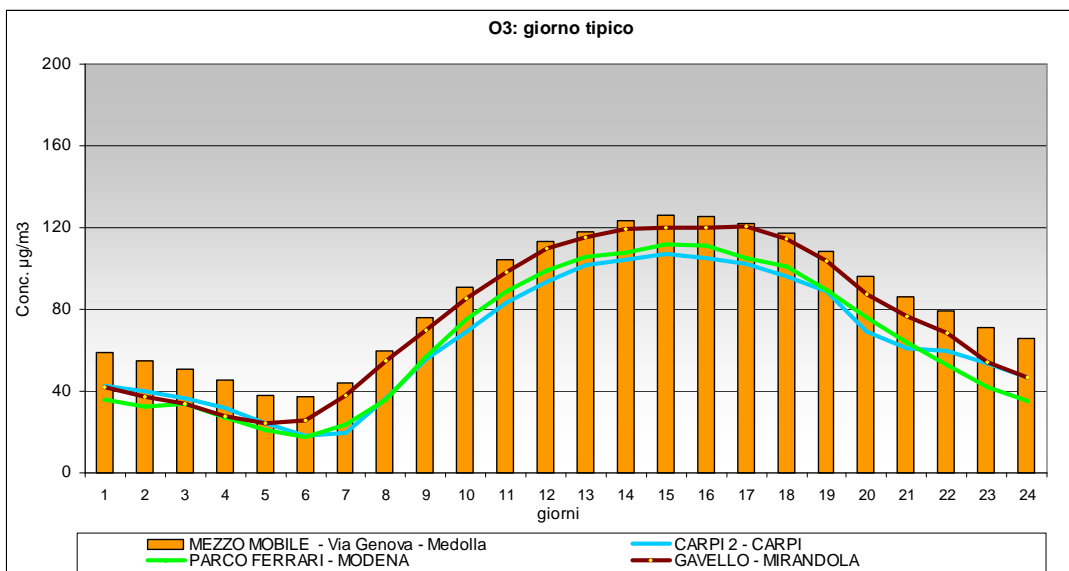
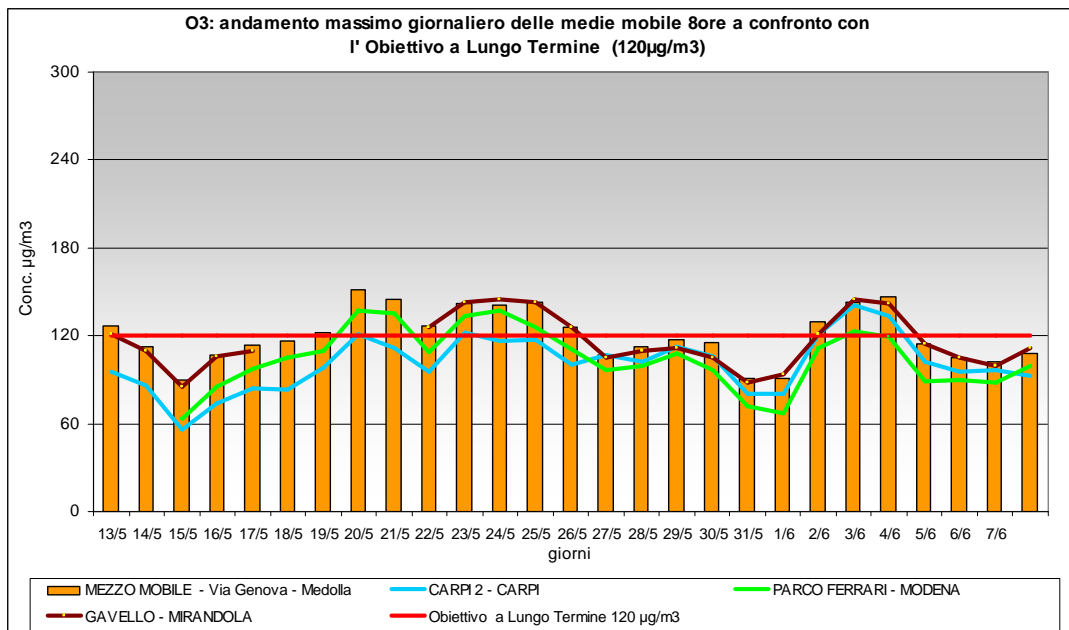
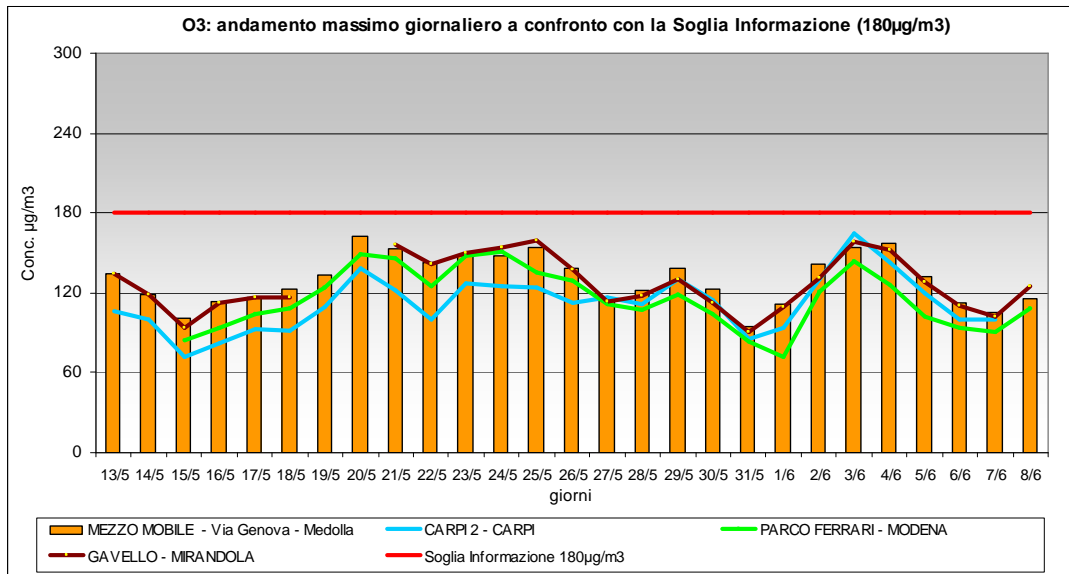
Cos'è l'ozono?

L'ozono è un inquinante secondario, molto reattivo e aggressivo: negli strati alti dell'atmosfera (stratosfera) è di origine naturale e aiuta a proteggere la vita sulla terra, negli strati bassi dell'atmosfera (troposfera) è presente a causa dell'inquinamento e provoca disturbi irritativi dell'apparato respiratorio. Si forma a seguito di reazioni fotochimiche, favorite dalla radiazione solare, che coinvolgono inquinanti quali, Ossidi di Azoto e Idrocarburi non metanici. Le più alte concentrazioni si rilevano infatti nei mesi più caldi e nelle ore di massimo irraggiamento.

Nelle aree urbane o industriali, dove è alta la presenza d'inquinanti primari, l'ozono si forma e reagisce con grande rapidità (i composti primari che partecipano alla sua formazione sono gli stessi che possono causarne una rapida distruzione), ma può essere trasportato da brezze anche in campagna e in aree verdi. In queste aree acquista un tempo di vita superiore, a causa del minore inquinamento, e può accumularsi raggiungendo valori superiori a quelli urbani.

E' un inquinante caratterizzato da deboli gradienti spaziali (concentrazioni uniformi su ampie aree).

Data	Mezzo Mobile Medolla - via Genova		Staz. Fissa Carpi 2 - Carpi	
	Massimo orario ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Media su 8 ore: massima gg ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Massimo orario ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Media su 8 ore: massima gg ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
13/05/09	134	126	106	96
14/05/09	119	113	100	86
15/05/09	101	90	72	56
16/05/09	114	107	82	74
17/05/09	117	113	93	85
18/05/09	123	117	92	83
19/05/09	133	122	109	98
20/05/09	163	151	139	121
21/05/09	153	145	122	112
22/05/09	143	127	100	96
23/05/09	148	142	127	122
24/05/09	148	141	125	116
25/05/09	154	143	124	117
26/05/09	139	126	112	100
27/05/09	116	107	117	107
28/05/09	122	112	111	102
29/05/09	139	117	130	112
30/05/09	123	115	115	106
31/05/09	95	91	85	80
01/06/09	111	91	94	81
02/06/09	142	130	130	121
03/06/09	154	143	165	141
04/06/09	157	146	143	133
05/06/09	132	115	120	102
06/06/09	112	105	100	95
07/06/09	105	102	100	97
08/06/09	116	108	100	93
N°Sup. Soglia Att.	0		0	
N°Sup. O.L.T.		12		5



Polveri PM10

Cosa sono le polveri?

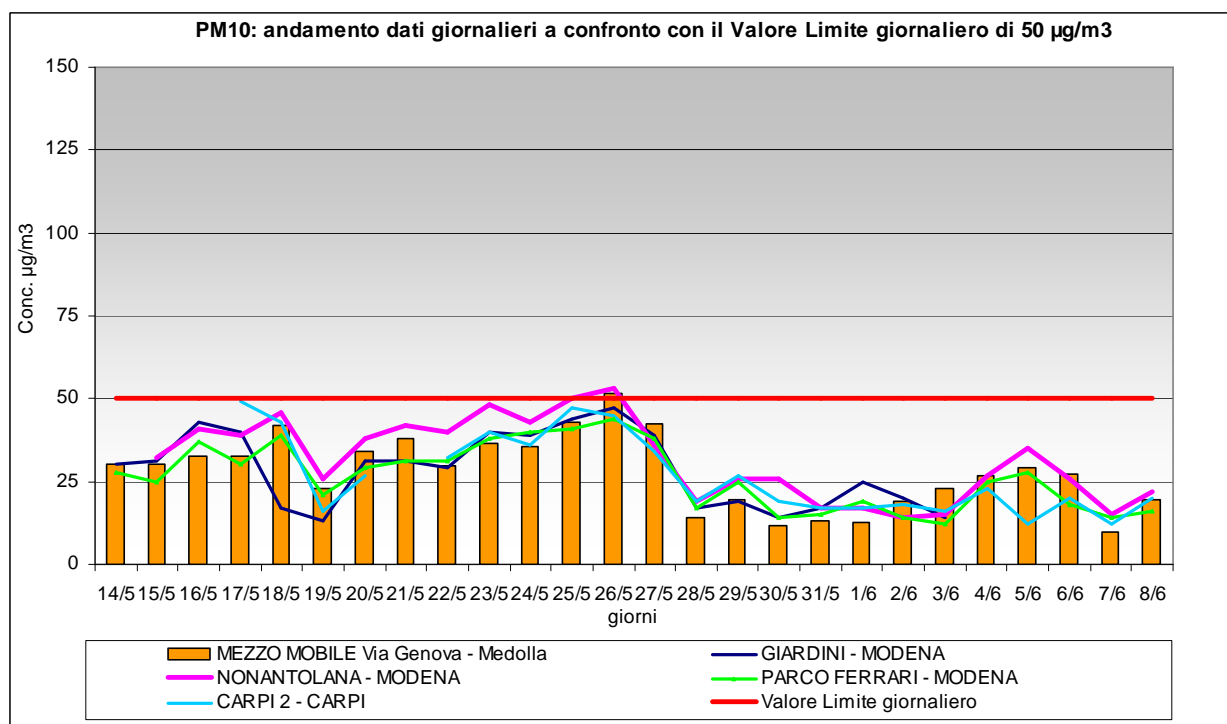
Le polveri atmosferiche sono una miscela di particelle solide e liquide, sospese in aria, che varia per caratteristiche dimensionali, composizione e provenienza. Parte delle particelle che costituiscono le polveri atmosferiche sono emesse come tali da diverse sorgenti naturali ed antropiche (particelle primarie); parte invece derivano da reazioni chimiche e fisiche che avvengono nell'atmosfera (particelle secondarie).

Il particolato primario di **origine antropica** è dovuto alle emissioni degli autoveicoli, all'usura dei pneumatici, dei freni e del manto stradale, all'utilizzo dei combustibili fossili, a vari processi industriali. Da segnalare anche le grandi quantità di polveri che si possono originare in seguito alle attività agricole. Le polveri secondarie antropogeniche sono invece dovute essenzialmente all'ossidazione degli idrocarburi e degli ossidi di zolfo e di azoto emessi dalle attività umane.

A seconda del processo di formazione, le particelle che compongono le polveri atmosferiche possono variare sia in termini dimensionali, sia di composizione chimica.

Le dimensioni delle particelle variano da valori dell'ordine dei nanometri fino ad un massimo di 100 μm . All'interno di quest'intervallo vi sono le PM10 aventi diametro inferiore a 10 μm e comprendenti anche le polveri più fini come ad esempio le PM2,5 con diametro inferiore a 2,5 μm . Più è piccola è la dimensione delle particelle, tanto maggiore è la loro capacità di penetrare nei polmoni e di produrre effetti dannosi sulla salute umana. Per questo motivo, le polveri PM10 e PM2,5 presentano un interesse sanitario superiore rispetto alle PTS (polveri totali).

Oltre che dalla natura dei venti e dalle precipitazioni, la permanenza in atmosfera è fortemente condizionata dalle dimensioni delle particelle. Quelle che hanno un diametro superiore a 50 μm sono visibili nell'aria e sedimentano piuttosto velocemente causando fenomeni di inquinamento su scala molto ristretta. Le più piccole possono rimanere in sospensione per molto tempo, distribuendosi in modo uniforme su vaste aree.



	Mezzo Mobile Via Genova - Medolla	Staz. Fissa Carpi 2 Carpi
Data	Media giornaliera ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	Media giornaliera ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
13/05/09	***	32
14/05/09	30	***
15/05/09	30	***
16/05/09	33	***
17/05/09	32	49
18/05/09	42	43
19/05/09	23	16
20/05/09	34	27
21/05/09	38	***
22/05/09	30	32
23/05/09	37	40
24/05/09	36	36
25/05/09	43	47
26/05/09	52	45
27/05/09	42	34
28/05/09	14	19
29/05/09	20	27
30/05/09	12	19
31/05/09	13	17
01/06/09	13	17
02/06/09	19	18
03/06/09	23	16
04/06/09	27	23
05/06/09	29	12
06/06/09	27	20
07/06/09	10	12
08/06/09	20	20
Media del periodo	28	27
N° Sup media giorn.	0	0
*** dato assente per anomalia tecnica		

ANALISI VALUTATIVA DEI DATI DI MONITORAGGIO

Monossido di carbonio e Biossido di Zolfo:

Le concentrazioni di Biossido di Zolfo, come emerge dall'esame della tabella riportata a pagina 6, rientrano ampiamente nei limiti imposti dal DM 60/02 (350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ sulla media oraria e 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ sulla media giornaliera). I livelli ambientali di questo inquinante sono notevolmente calati negli anni e attualmente non sono critici in nessuna area del territorio provinciale.

Le concentrazioni di Monossido di Carbonio, nel periodo monitorato, non hanno mai superato il limite definito sulla media mobile delle 8 ore (10 mg/m^3 - DM 60/02), evidenziando valori molto contenuti (il valore massimo di questo indicatore si è attestato al di sotto del limite di rilevanza strumentale di 0.6 mg/m^3). Anche in questo caso, i livelli ambientali sono sensibilmente diminuiti grazie ai miglioramenti intervenuti nella composizione dei carburanti e nella tecnologia dei motori.

Biossido di azoto:

In tutte le stazioni analizzate, compreso il sito in esame, non si sono registrati superamenti del **valore limite orario** (aumentato del margine di tolleranza previsto per l'anno di riferimento) durante il periodo di monitoraggio. Questo indicatore, nell'anno 2008, è risultato conforme in tutte le stazioni della rete di monitoraggio collocate nell'agglomerato di Modena, come si evince dalla tabella sotto riportata (sono consentiti un massimo di 18 superamenti nell'arco dell'anno) e non rappresenta quindi ad oggi una criticità.

NO2	Media annuale: Limite+mdt (44 $\mu\text{g}/\text{m}^3$)		n° sup. VL+MDT (220 $\mu\text{g}/\text{m}^3$)	
	Dal 12/05 al 9/06/ 2009	Anno 2008	Dal 12/05 al 9/06/ 2009	Anno 2008
Mezzo Mobile Via Genova - Medolla	12	-	0	-
Carpi 2 (fondo suburbano)	29	43	0	2
Giardini (traffico)	45	58	0	4
Nonantolana (fondo urbano)	39	50	0	3
Parco Ferrari (fondo urbano)	31	52	0	2
Gavello (fondo rurale)	9	Attivata Luglio 2008	0	Attivata Luglio 2008

La **media** del periodo nel sito oggetto del monitoraggio, risulta paragonabile alla stazione di Gavello (stazione di fondo rurale, collocata al fine di monitorare i livelli di inquinamento dovuti a fenomeni di trasporto su lungo raggio) e significativamente inferiore rispetto alle stazioni fisse.

Sebbene questo dato non consenta valutazioni sul rispetto della normativa, in quanto riferito ad un periodo limitato di tempo, risulta comunque indicativo di una situazione verosimilmente molto meno critica se confrontata con quanto riscontrato nell'Agglomerato di Modena.

Polveri PM10:

Le polveri PM10, facendo parte degli inquinanti che presentano una criticità invernale, trovano nella stagione primaverile - estiva condizioni favorevoli alla loro dispersione, quindi la situazione riscontrata in tutte le postazioni non evidenzia criticità, con dati giornalieri che non superano il Valore Limite di 50 µg/m³.

PM10	N°dati rilevati	Media annuale: Limite (40 µg/m ³)		n° sup.VL (50µg/m ³ - max 35 superamenti)	
		Dal 12/05 al 9/06/ 2009	Anno 2008	Dal 12/05 al 9/06/ 2009	Anno 2008
Mezzo Mobile Via Genova - Medolla	26	28	-	0	-
Carpi 2 (fondo suburbano)	23	27	39	0	90
Giardini (traffico)	22	29	44	0	112
Nonantolana (fondo urbano)	26	32	42	0	99
Parco Ferrari (fondo urbano)	27	27	39	0	92

La **media** del periodo di monitoraggio risulta simile alle altre stazioni analizzate.

Come si evince dalla tabella, se si analizza il numero di superamenti, il parametro PM10 è un inquinante critico su tutto il territorio provinciale; analoga situazione si riscontra nelle regioni del bacino padano a dimostrazione della diffusione del fenomeno. Tenendo conto dell'estensione territoriale del problema, è presumibile prevedere che quest'ultimo indicatore risulti critico anche a Medolla, in particolar modo nei mesi invernali, dove i superamenti risultano estesi e persistenti.

Ozono:

Come riportato nella scheda informativa sull'ozono (pag 11), questo è un inquinante di origine fotochimica che, a causa della sua elevata reattività, assume concentrazioni più contenute nelle aree urbane rispetto alle aree rurali; in queste ultime, trasportato dal vento, si accumula a causa della minor presenza di inquinanti che concorrono alla sua rimozione.

Tale situazione è quella che si è verificata nel corso della campagna di Medolla, dove i livelli degli ossidi di azoto (NOX) sono risultati molto bassi e quindi le concentrazioni di ozono hanno raggiunto livelli simili a quelli della stazione di Gavello.

O3	n° giorni con superamento della Soglia di Informazione (180µg/m ³)		n° giorni di superamento dell'obiettivo a lungo termine Max media mobile su 8 ore (120µg/m ³)	
	Dal 12/05 al 9/06/ 2009	Anno 2008	Dal 12/05 al 9/06/ 2009	Anno 2008
Mezzo Mobile Via Genova - Medolla	0	-	12	-
Carpi 2 (fondo suburbano)	0	2	5	42
Parco Ferrari (fondo urbano)	0	5	6	57
Gavello (fondo rurale)	0	Attivata Giugno 2008	9	Attivata Giugno 2008

Nella postazione di misura è stato superato l'obiettivo a lungo termine previsto dal D.L. 183/04 (da raggiungere a partire dal 2020), nelle giornate del 13 maggio, dal 20 al 26 maggio e dal 2 al 4 giugno, giornate in cui la temperatura ha raggiunto livelli superiori ai 30° C.

Il dato rilevato non può essere utilizzato per la verifica del rispetto della Normativa, in quanto riferito ad un periodo limitato di tempo. Poiché nelle stazioni fisse tale parametro risulta critico nel periodo estivo, il confronto effettuato porta comunque a ritenere che la situazione di Medolla presenti analoghe criticità.

Il tecnico incaricato
(Carla Barbieri)

Il Responsabile Area
Monitoraggio e Valutazione
Aria - Rumore e NIR
(Dr.ssa Luisa Guerra)